



Istituto Comprensivo Statale "Lombardo Radice – E. Fermi"

Via U. Foscolo – 91015 CUSTONACI (TP)

C.F.: 80006340816 – Cod. Mecc. TPIC80900Q

E-MAIL: [tpic80900q@istruzione.it](mailto:tpic80900q@istruzione.it) – PEC: [tpic80900q@pec.istruzione.it](mailto:tpic80900q@pec.istruzione.it) - Telefono 0923 1872080

Sito Web: [www.lombardoradice-fermi.edu.it](http://www.lombardoradice-fermi.edu.it)

## Piano per l'Inclusione

a.s. 2022-2023

Il Piano per l'Inclusione di Istituto individua le strategie inclusive per tutti gli alunni con BES.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2022/2023 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2023/2024.

Normativa di riferimento:

- D.lgs. 66/2017, Art. 8:  
*"Piano per l'inclusione: Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili"*
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale n. 8 – 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Nota MIUR 1551 – 27 giugno 2013
- Nota MIUR 2563 – 22 novembre 2013
- D. lgs 66/2017 d successive integrazioni del D.lgs 96/2019
- Decreto 182 e allegati 12 gennaio 2021.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42 (+5 Pei Provv.)
☐ minorati vista	/
☐ minorati udito	/
☐ Psicofisici	42+5
2. disturbi evolutivi specifici	15

<input type="checkbox"/> DSA	13
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	/
<input type="checkbox"/> Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
<input type="checkbox"/> Socio-economico	/
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	6
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	/
<input type="checkbox"/> Altro: difficoltà di apprendimento	2
Totali	<b>70</b>
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dai GLO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	/

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	/
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	sì

	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

**I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92**

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza di Istituto.	Incontri con le famiglie. Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio. Presenza degli operatori dei Centri Riabilitativi Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi.	È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di alcune famiglie.  Presenza saltuaria degli operatori ASL e dei Centri di Riabilitazione a tutti gli incontri programmati.
Predisposizione PEI e Profilo di Funzionamento con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe, ove possibile.	Affinità nella composizione dei <i>team</i> dei docenti. Applicazione di strategie inclusive.	Mancanza di un modello di Profilo di Funzionamento.  Mancanza di stabilità nell'attribuzione dei docenti di sostegno.
Visite di istruzione con la classe.	Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo-classe	Timori da parte delle famiglie.
Progetti	Partecipazione ai progetti coinvolgendo anche altri bambini della classe	Numero esiguo di incontri.

**L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA**

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
------------------------	----------------	-----------

Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	Professionalità dei docenti.	Ad oggi, mancato aggiornamento per DSA da parte di alcuni docenti.				
Strumentazione informatica	Presenza di Digital Board in tutte le classi e di strumentazione informatica. Possibilità di usare tablet.	A volte, problemi nella connessione.				
<b>M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio linguistico-culturale e comportamentale</b>						
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità				
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ linguistico-culturale</li> <li>✓ comportamentale</li> </ul>	Professionalità dei docenti.	Mancanza di facilitatori linguistici/mediatori culturali per gli alunni stranieri.				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività de i sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A tal fine la Scuola intende:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- ✓ Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- ✓ Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- ✓ Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ Favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ Promuovere culture, politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Riguardo all'aspetto educativo-didattico, propone:

- ✓ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ✓ strumenti compensativi;
- ✓ misure dispensative, utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Per l'anno scolastico 2023/2024 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Collegio Docenti: approva iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione proposte da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti all'interno dell'Istituto. Propone altresì iniziative di aggiornamento e formazione dei docenti relativamente al tema dell'inclusione. Delibera e approva il Piano per l'Inclusione (PI);

- Funzione Strumentale – Referente Inclusione: collabora con il DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno con BES, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili, individua adeguate strategie educative;
- GLI: elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.
- Consigli di classe/interclasse/intersezione: individuazione casi per cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione alunni BES di natura linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- GLO: è composto dal consiglio di classe e di sezione, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte anche i genitori, i medici della NPI, gli operatori dei Centri di Riabilitazione. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI. Verifica i risultati intermedi (se necessario, modifica il PEI) e quelli finali. Formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
- Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
- Famiglie: le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
- Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I docenti curricolari e i docenti di sostegno hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione, nonché sulle novità legislative e metodologiche-didattiche e sulle disabilità presenti nella scuola. È importante e necessario promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolgendoli non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione.



### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

I docenti del consiglio di classe, dopo una fase di osservazione iniziale, predispongono PEI e PDP, in cui vengono sintetizzati gli obiettivi che si intendono raggiungere, le metodologie, gli spazi, i tempi, le modalità di valutazione.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che la favoriscono, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, il tempo/i tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, misure dispensative e strumenti compensativi ecc.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. A seguito dell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172/2020 è stato introdotto il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs. 62/17 e a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 giugno 2023 – verbale n. 9, tenendo in riferimento il piano educativo individualizzato. Relativamente ai percorsi personalizzati (PDP), i Consigli di classe e interclasse concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Si possono prevedere: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti curricolari, docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe, Assistenti all'autonomia e comunicazione, personale ATA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- ✓ Attività laboratoriali (learning by doing)
- ✓ Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- ✓ Tutoring
- ✓ Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sono attivi e costanti i rapporti di interazione con la NPI presso la Cittadella della Salute di Trapani, con la quale la scuola interagisce da tempo per tutto quel che concerne le certificazioni di disabilità. Inoltre, il personale sanitario sarà invitato a partecipare ai GLO e al G.L.I. come previsto dalla normativa.

Si auspica inoltre che l'Istituto continui a confrontarsi e collaborare con i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento degli studenti.

Auspicabile altresì il mantenimento delle attuate collaborazioni e costante confronto con gli operatori di strutture private.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PEI, dei PEI Provvisori e dei Profili di Funzionamento (quanto fattibile) e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Dai curricula verticali ed orizzontali elaborati, sarà necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il modello nazionale di PEI (uno per grado di istruzione: infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida.

L'articolo 2 del DI n. 182/2020 elenca le caratteristiche del nuovo PEI, indicando altresì chi deve redigerlo e approvarlo.

Il PEI viene definito e delineato dall'articolo 7 del D.lgs. 66/2017:

- è elaborato e approvato dal GLO ed è strumento di progettazione educativo-didattica;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento – se disponibile - (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;

- è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Il Pei è approvato dal GLO in via definitiva entro ottobre, salvo motivate deroghe; è sottoposto a revisione intermedia al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche e integrazioni ed infine a verifica finale entro il 30 giugno per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali (sostegno, assistenza all'autonomia e alla comunicazione, assistenza igienica e di base) per l'anno successivo.

Il nuovo modello nazionale di PEI, ricordiamolo, è composto da 12 sezioni:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori – facilitatori universali: autoanalisi docente
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare (secondaria I grado– secondaria II grado – scuola infanzia e primaria) – Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) – programmazione differenziata, chi decide – Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo per i soli alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola ovvero che già iscritti e frequentanti, vengono certificati nel corso della frequenza –

### **PEI provvisorio**

Il PEI provvisorio, introdotto dal DLgs 66/2017, è rivolto ad alunni che si iscrivono per la prima volta a scuola o già iscritti e frequentanti, certificati successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza. Per loro, entro giugno, viene redatto un PEI, chiamato provvisorio, che ha lo scopo di definire quello che serve per l'inclusione da attivare l'anno successivo, compresa la proposta rispetto alle risorse necessarie, di sostegno, ma non solo.

Per la redazione del PEI provvisorio è usato il normale modello (Allegato A al decreto 182/2020), ma compilato solo parzialmente in base alle indicazioni dello stesso decreto (art. 16, comma 3). All'inizio dell'anno successivo, a cura del nuovo GLO, sarà elaborato e approvato il PEI per l'anno in corso, utilizzando interamente il modello del relativo grado di scuola.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ciascun intervento verrà posto in essere partendo dalle risorse presenti all'interno della scuola e dalle competenze che le diverse figure professionali presentano, affinché si possa cercare di trasformare e valorizzare tutte le situazioni, anche e soprattutto le realtà che presentano difficoltà al fine di migliorarle.

È fattiva e puntuale la collaborazione del personale ATA con i team dei docenti per la presa in carico globale degli alunni con bisogni educativi speciali.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Gli alunni e gli insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, e di alcuni materiali per attività didattiche differenziate.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle aule dell'Istituto dotate di Digital Board e della palestra.

Per quanto possibile, è auspicabile l'impiego di risorse economiche da parte della scuola e degli enti locali per realizzare progetti di inclusione anche con la presenza di esperti esterni. Si auspica di riuscire ad avere la presenza di un operatore Psicopedagogico, figura assente nell'Istituto, valutando anche l'ipotesi di condividere questo tipo di servizio all'interno di una Rete di Scuole

La scuola può solo esprimere il proprio impegno ad utilizzare i fondi al fine di migliorare l'inclusione.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola promuove operazioni di raccordo e di azioni di continuità da un ordine di studio al successivo favorendo forme di consultazione tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con alunni con bisogni educativi speciali per sostenere la costruzione armoniosa della personalità di ogni alunno.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2023

I componenti del GLI

Il Dirigente Scolastico.